

Villa FILIPPI

Corso Francia, 94 bis



DENOMINAZIONE originaria ..Villa Carisio
storicaVilla Filippi.....
ATTUALE ..Villa Rosa

DATAZIONE ORIGINARIA (presunta) : anteriore al 1914

LOCALIZZAZIONE Via : corso Francia.....
N°civico (ingr.princ.)94 bis.....
Rione :
Complesso di appartenenza: ..ville Filippi...

RIFERIMENTI da : * Catasto Napoleonico : ASSENTE
* Sommarione del 1861 : ASSENTE
* Mappa del 1890 : presente ? ... NO .. SI
* P.R.G. di E. Mollino :
compreso ? : SI nel Foglio n° ..9..
* Pratiche edilizie ..< 1945 : anno
n° ... - Progettista
Proprietario
Ubicazione
Modalità di intervento :
Pratiche edilizie successive :
DATI CATASTALI : NCEU o CT. : Partita Foglio .26.

Partic. ...19.....
Ditta

VINCOLI ESISTENTI : Nessuno dichiarato

VICENDE COSTRUTTIVE : indicazione e datazione degli interventi

Progettista : Eugenio Mollino
DESTINAZIONE ATTUALEcivile abitazione.....
ORIGINARIAcasotto di campagna.....

DESCRIZIONE

L'edificio appartiene al complesso pianificato per ville posto tra i corsi Einaudi e Francia, presso la villa Mollino realizzate sul cosiddetto "Truc Sionia".
L'impianto originario (corpo verso ovest) più antico, pare risalire al '700 o fine '600 (casotto di campagna) .
Il complesso attuale risulta dall'ampliamento e completamento progettato dall'ing. E. Mollino nel 1914.
La villa coeva della vicina Villa (ora) Bertolotto (cod. 109) prevedeva un passaggio sotterraneo di collegamento tra le due ville, attraverso un cunicolo in terra e parte in cemento, ora murato.
Perfettamente conservata e senza manomissioni, la villa riprende i tratti caratteristici di altri progetti Molliniani (es. Villa Peyrot) quando le scelte tipologiche dell'Autore erano rivolte alla cultura liberty.
Il parco circostante è ricco di essenze di pregio e preserva l'edificio dall'inquinamento scenico dei fabbricati ad est (più recenti e di nessun valore architettonico.)
.....

FONTI : Bibliografia :
Fotografie : G.M.Becchi 1994
Altre : proprietà Rosa

VALUTAZIONE

La composizione architettonica dell'edificio, lo stile di appartenenza, il buono stato di conservazione nell'impianto originario oltre all'ambito territoriale a cui l'edificio appartiene (anche se posto ai suoi margini), fanno della Villa Filippi un bellissimo esempio di architettura liberty di grande valore storico e documentario.
Sia la parte più antica che l'ampliamento del Mollino risultano perfettamente integrati in una architettura che denuncia le libertà formali dell'epoca con risultati di grande equilibrio plastico e sensibilità decorative.
.....

PROPOSTE

Per questa come per le contigue ville "Sanvido", "Bertolotto" e "Mollino" con le relative aree di pertinenza, sarebbe opportuno prevedere norme e procedure per la tutela dei valori ambientali (scenografici e botanici) nell'assetto attuale.
In altri termini, l'impianto compositivo "urbano", definito dal perimetro delle quattro ville, dovrebbe essere indirizzato alla conservazione del suo insieme; riconducendo pertanto a valutazioni complessive ogni intervento edilizio di modifica sostanziale anche di un solo componente (lotto).
L'area della villa Filippi richiede comunque particolari attenzioni e sensibilità onde evitare turbative all'equilibrio ambientale raggiunto.
A tal fine sarebbero da escludere ipotesi di intrusioni (con trasferimento) di cubatura nell'area in questione così come nell'intero comparto urbano di appartenenza.
Nell'area della Villa Filippi, quindi, eventuali nuovi interventi edilizi, oltre a salvaguardarne l'immagine ed a curarne il rispetto o la coerenza stilista, dovrebbero tenere conto sia dei rapporti volumetrici (prospettive, visuali da e verso la villa) quanto del sistema fisiologico delle alberature presenti.
In questo caso dovrebbe essere preventivamente rilevato ed analizzato l'intero apparato radicale delle alberature esistenti, onde evitare effetti destabilizzanti e dannosi sul sistema vegetativo delle stesse.
Per quanto attiene gli aspetti culturali definiti dall'art. 24 L.R. 56/77, la Villa Filippi, per sé e per il parco circostante possiede qualità architettoniche e valori scenografici di rilevante interesse storico ambientale e quindi tali da richiederne l'individuazione in P.R.G. ai sensi e per gli effetti dell'articolo citato.
.....

